



Anno 2013

Università degli Studi di PALERMO >> Sua-Rd di Struttura: "Architettura (DARCH)"

B.1.b Gruppi di Ricerca

1. Scheda inserita da questa Struttura ("Architettura (DARCH)"):

Nome gruppo*	Territori post-metropolitani
Descrizione	<p>Il gruppo di ricerca sviluppa ricerche centrate sui temi dell'abitare plurale nei territori post-metropolitani e si pone come finalità l'individuazione di possibili modalità di risposta, e relativi strumenti, che diano soluzioni in termini di inclusione, benessere, sicurezza e garanzia di diritti di cittadinanza attraverso l'aggiornamento di strumenti e politiche necessari per affrontare le nuove modalità - e conseguenti nuove geografie - dell'abitare indagate nel nuovo assetto post-metropolitano delle città e delle regioni. Si tratta di un obiettivo prioritario tanto della strategia comunitaria Europe 2020 (European Commission, 2010) quanto del programma Horizon 2020 che individuano nella costruzione di una società inclusiva, innovativa e sicura una delle sfide maggiori che l'Europa dovrà affrontare nel prossimo decennio. Attualmente il gruppo di ricerca è finanziato con un PRIN 2010-11 (Territori post-metropolitani come forme urbane emergenti: le sfide della sostenibilità, abitabilità e governabilità), Coordinamento Nazionale A. Balducci, Politecnico Milano, Coordinamento Unità Locale F. Lo Piccolo, Università di Palermo (finanziamento assegnato a unità locale di Palermo, costo congruo: 147.143 Euro).</p> <p>Il gruppo di ricerca affronta due delle sfide identificate nel punto Better society di Horizon 2020: Inclusive, innovative and secure societies, Health, demographic change and wellbeing. Partendo dall'analisi e interpretazione delle trasformazioni urbane e territoriali, si individuano le differenti forme territoriali post-metropolitane in un contesto marginale, quale è la Sicilia, caratterizzato dall'assenza storica di una fase metropolitana vera e propria, sia per quel che riguarda l'assetto fisico - ma anche demografico, sociale, funzionale - sia per quel che riguarda i modelli di sviluppo e i processi economici. Assumere la sfida dell'abitabilità quale prerogativa per la costruzione di territori post-metropolitani inclusivi rappresenta un'innovazione nel campo delle pratiche urbanistiche con una riformulazione non solo della nozione di benessere/welfare, ma di cittadinanza: in sintesi, nuovi abitanti, nuove domande/modalità di abitare, nuova cittadinanza - a fronte di una pluralità dei modi dell'abitare, incluso quello informale, cui le politiche e gli strumenti disciplinari della pianificazione urbanistica non riescono a dare risposte né, spesso, a produrre consapevolezza.</p>
Sito web	http://www.danielepenati.com/prin/
Responsabile scientifico/Coordinatore	LO PICCOLO Francesco (Architettura (DARCH))

Settore ERC del gruppo:

SH3 - Environment, Space and Population: Environmental studies, geography, demography, migration, regional and urban studies

SH3_10 - Urban studies, regional studies

SH3_9 - Spatial development and architecture, land use, regional planning

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
ABBATE	Giuseppe	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/21
BONAFEDE	Giulia	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/21
BUSETTA	Annalisa	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (SEAS)	Ric. a tempo determ.	SECS-S/04
CANALE	Lorenzo	Architettura (DARCH)	Dottorando	ICAR/21
CANNAROZZO	Teresa	Architettura (DARCH)	Prof. Ordinario	ICAR/21
GIAMPINO	Annalisa	Architettura (DARCH)	Assegnista	ICAR/21
GIANNOLA	Elena	Architettura (DARCH)	Dottorando	ICAR/21
HALAWANI	Abedal Rhma	Architettura (DARCH)	Dottorando	ICAR/21
ALI MOHAMED KHALIL	Mohamed	Architettura (DARCH)	Dottorando	ICAR/21
LONGHITANO	Laura Emma	Architettura (DARCH)	Dottorando	ICAR/20
NAPOLI	Grazia	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/22

PICONE	Marco	Architettura (DARCH)	Ricercatore	M-GGR/01
ROSSINI	Luisa	Architettura (DARCH)	Dottorando	ICAR/21
SCHILLECI	Filippo	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/21
TODARO	Vincenzo	Architettura (DARCH)	Assegnista	ICAR/21
VINCI	Ignazio Marcello	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/21

2. Scheda inserita da questa Struttura ("Architettura (DARCH)"):

Nome gruppo*	Progetti sperimentali di nuovi paesaggi
Descrizione	<p>Il gruppo sviluppa, anche con l'apporto di ricercatori esterni all'Università, ricerche incentrate sul paesaggio, in un'ottica che tenga conto delle profonde e rapide modificazioni fisiche che i territori subiscono e della conseguente modificazione dei loro paesaggi, cioè della loro rappresentazione.</p> <p>La città contemporanea - la sprawl city - si modifica per enclaves e non ammette gerarchie se non quelle determinate da reti e nodi. Ma deve anche fare i conti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con processi economico-finanziari universali e con la sostenibilità rispetto alle risorse locali - con una nuova sensibilità verso quanto viene definito consumo del suolo e verso forme di sviluppo virtuose; - con la riflessione su una nozione di città le cui prestazioni dipendano non solo dalla dotazione di infrastrutture materiali (capitale fisico), ma anche e soprattutto dalla diffusione della conoscenza e della informazione (capitale intellettuale e sociale) e dalla qualità dell'ambiente (capitale ambientale). <p>Da questo punto di vista è utile mettere sotto osservazione tre ambiti: 1. le aree residuali e dismesse agricole e industriali o esito della grande e media viabilità; 2. le aree danneggiate da inquinamento o da edificazioni improprie; 3. le aree a bassa qualità abitativa.</p> <p>Per tutte si devono predisporre progetti e metodologie, congruenti con la sostenibilità economica e ambientale, ma utili ad attribuire nuovi valori e identità ai luoghi, considerando necessaria la riflessione sulle forme e configurazioni che essi assumeranno in vista del mantenimento delle differenze e delle identità locali, come avverte la Convenzione Europea del Paesaggio (Firenze, 2000), in cui concetti come sostenibilità, identità, diversità sono riguardate come risorse attive per garantire al pianeta anche la diversità culturale. I processi di costruzione del paesaggio hanno sempre avuto una pregnanza tale da condizionare il modo con cui un luogo è stato visto e interpretato. Sebbene la dinamica territoriale odierna si sostanzia di altre configurazioni e strutture rispetto al passato, tuttavia il paesaggio e il progetto di paesaggio possono fornire lo strumento e il processo di cui avvalersi per governare le trasformazioni fisiche degli habitat e garantirne l'identità.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	APRILE Marcella (Architettura (DARCH))

Settore ERC del gruppo:

SH3 - Environment, Space and Population: Environmental studies, geography, demography, migration, regional and urban studies

SH3_1 - Environment, resources and sustainability

SH3_9 - Spatial development and architecture, land use, regional planning

SH5_10 - Cultural studies, cultural diversity

SH5_11 - Cultural heritage, cultural memory

SH5_9 - History of art and architecture

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
FERA	Isabella	Architettura (DARCH)	Assegnista	ICAR/14
GUERRERA	Giuseppe	Architettura (DARCH)	Prof. Ordinario	ICAR/14
LICATA	Gaetano	Architettura (DARCH)	Prof. Associato	ICAR/14
LEONE	Manfredi	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/15
MARSALA	Giuseppe	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/14

3. Scheda inserita da questa Struttura ("Architettura (DARCH)"):

Nome gruppo*	3D Recording, Modeling and Visualization
Descrizione	<p>Il gruppo di ricerca si occupa della documentazione dimensionale e morfologica di artefatti a diverse scale, che vanno dall'oggetto o opera d'arte, all'architettura e alla città. Il processo di documentazione digitale, che costituisce uno dei punti salienti della programmazione di Agenda Digitale del programma Horizon 2020, riguarda sia il rilievo che la digitalizzazione di archivi grafici.</p> <p>I dati acquisiti sono quindi sottoposti a un'analisi interpretativa condotta prevalentemente con gli strumenti disciplinari della rappresentazione al fine di esplorare le matrici compositive delle opere indagate per giungere a un contributo di conoscenza sulle opere stesse, sulla loro valenza storica nonché sulle figure degli artefici. La metodologia perseguita dal gruppo di ricerca si completa con applicazioni finalizzate alla visualizzazione interattiva di scene virtuali, alla strutturazione di banche dati collegate a modelli tridimensionali, alla produzione di modelli fisici con tecniche CAM/CNC.</p> <p>Il gruppo di ricerca ha consolidato, negli ultimi anni, rapporti di collaborazione con docenti e ricercatori dell'area della storia dell'architettura per il rilievo, la rappresentazione, l'analisi geometrica e la ricostruzione congetturale di architetture di età medioevale e moderna; sono stati altresì attivate collaborazioni con studiosi di archeologia di diversi Atenei per il rilievo e la ricostruzione congetturale di opere dell'età antica. Va ancora segnalato il costante rapporto di collaborazione con docenti e ricercatori del Dipartimento di Informatica per la costruzione di software dedicati alla visualizzazione interattiva di modelli digitali.</p> <p>Un altro filone della ricerca, già sperimentato in ambito accademico europeo e internazionale, riguarda l'utilizzo di metodi BIM per il progetto di architettura e per la manutenzione sostenibile di edifici esistenti; tale attività di ricerca coinvolge pienamente i settori della tecnologia dell'architettura, dell'analisi strutturale e degli aspetti energetici e impiantistici degli edifici.</p> <p>Un'ulteriore ambito di ricerca, più recente, riguarda il contributo della disciplina ai processi di progettazione, realizzazione e comunicazione del prodotto di design.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	MARSIGLIA Nunzio (Architettura (DARCH))

Settore ERC del gruppo:

SH5_11 - Cultural heritage, cultural memory

SH5_5 - Visual arts, performing arts, design

SH5_9 - History of art and architecture

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
ABBATE	Tommaso	Architettura (DARCH)	Dottorando	ICAR/17
CANNELLA	Mirco	Architettura (DARCH)	Assegnista	ICAR/18
DI PAOLA	Francesco	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/17
GIAMMUSSO	Federico Maria	Architettura (DARCH)	Dottorando	ICAR/18
AGNELLO	Fabrizio	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/17
GIRGENTI	Gianmarco	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/17
MAGGIO	Francesco	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/17
MILONE	Manuela	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/17
AVELLA	Fabrizio	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/17

4. Scheda inserita da questa Struttura ("Architettura (DARCH)"):

Nome gruppo*	Sperimentazione costruttiva nell'architettura del bacino del Mediterraneo tra XII e XVIII secolo
	<p>Il gruppo di ricerca, che comprende studiosi dei SSD ICAR/18-Storia dell'architettura e ICAR/17-Rappresentazione, affronta in un'ottica interdisciplinare lo studio del patrimonio storico-architettonico - ancora esistente o scomparso - in particolare dal punto di vista della sperimentazione connessa alle tecniche costruttive e al trasferimento di saperi e modelli, tra le diverse sponde del bacino del Mediterraneo, in un arco cronologico compreso tra XII e XVIII secolo. La metodologia di indagine utilizzata è innovativa, puntando all'intreccio di dati e all'interscambio di conoscenze proveniente dall'abbinamento di metodi tradizionali di indagine storica (ricerche su fonti bibliografiche, archivistiche e iconografiche) e di rilievi realizzati avvalendosi di un'aggiornata strumentazione digitale e modelli 3D. Tale abbinamento risulta tra l'altro particolarmente efficace per la ricostruzione virtuale di architetture scomparse.</p> <p>Oltre all'acquisizione di una più approfondita conoscenza dei beni architettonici oggetto di studio, utile anche a processi di conservazione, tutela e management di tale patrimonio, finalità primaria del gruppo di ricerca è l'identificazione di fattori culturali di unione e condivisione tra paesi mediterranei, comuni radici e passaggi di un dialogo - talvolta bruscamente interrotto - la cui ripresa è auspicabile nell'ottica della costruzione di una società inclusiva perseguita dalla</p>

Descrizione	<p>Unione Europea.</p> <p>Attualmente il gruppo di ricerca è finanziato dallo European Research Council, nell'ambito del VII Programma Quadro dell'Unione Europea, programma Ideas, azioni Advanced Investigator Grant 2011 - (FP7/2007-2013) / ERC grant agreement n° 295960 COSMED -, Principal Investigator Prof. Rosario Marco Nobile (finanziamento assegnato 1.203.960 Euro).</p> <p>L'attività di ricerca posta in atto è quindi rivolta a indagare i criteri costruttivi adottati tra medioevo ed età moderna nelle architetture del bacino del Mediterraneo, con particolare riferimento alla Sicilia e alle altre grandi isole, all'Italia meridionale, al Levante iberico, ai paesi del Nord Africa e del Vicino Oriente. In quest'ottica, la Sicilia risulta essere un punto di osservazione privilegiato, avendo conosciuto attraverso i secoli una ineguagliabile varietà di esperienze nel campo della storia della costruzione. Strategicamente posizionata, la più grande isola del Mediterraneo ha svolto infatti il ruolo di centro per la disseminazione di soluzioni innovative, e allo stesso tempo di collettore di idee provenienti da molteplici fonti. Questo scambio culturale è evidente, in particolare, nella lunga storia della stereotomia o costruzione in pietra a vista, ma anche nelle successive sperimentazioni messe a punto per rispondere alle insidie procurate dalla natura sismica di buona parte dei territori ricadenti nell'ambito di studio. Le ricerche in atto mirano ad approfondire i modelli geometrici, costruttivi e formali, cercando di tracciare le origini e le possibili vie di sviluppo degli stessi e di verificare la migrazione delle idee, al fine di offrire un'immagine meno semplicistica della storia e delle civiltà del Mediterraneo.</p>
Sito web	http://www.cosmedweb.org
Responsabile scientifico/Coordinatore	NOBILE Rosario Marco (Architettura (DARCH))

Settore ERC del gruppo:

SH5_11 - Cultural heritage, cultural memory

SH5_9 - History of art and architecture

SH6_4 - Medieval history

SH6_5 - Early modern history

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
ABBATE	Tommaso	Architettura (DARCH)	Dottorando	ICAR/17
BARES	Maria Mercedes	Architettura (DARCH)	Assegnista	ICAR/18
CANNELLA	Mirco	Architettura (DARCH)	Assegnista	ICAR/18
DI FEDE	Maria Sofia	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/18
GIAMMUSSO	Federico Maria	Architettura (DARCH)	Dottorando	ICAR/18
AGNELLO	Fabrizio	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/17
GAROFALO	Emanuela	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/18
ANTISTA	Giuseppe	Architettura (DARCH)	Assegnista	ICAR/18
ANTISTA	Armando	Architettura (DARCH)	Dottorando	ICAR/18
PIAZZA	Stefano	Architettura (DARCH)	Prof. Associato	ICAR/18
SCIBILIA	Federica	Architettura (DARCH)	Assegnista	ICAR/18
SCADUTO	Fulvia	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/18
AVELLA	Fabrizio	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/17
VESCO	Maurizio	Architettura (DARCH)	Ric. a tempo determ.	ICAR/18

5. Scheda inserita da questa Struttura ("Architettura (DARCH)":

Nome gruppo*	Patrimonio culturale e centri storici
	<p>Il gruppo di ricerca sviluppa ricerche sui temi della tutela, valorizzazione, fruizione e gestione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, e si pone tra le finalità l'individuazione di adeguate metodologie che possano contribuire ad ampliare, attraverso la tutela e la valorizzazione sistemica e integrata, le condizioni di offerta e fruizione del patrimonio culturale, riconosciuto come uno dei volani importanti dello sviluppo delle città e dei territori meridionali. Nonostante la straordinaria dotazione di risorse culturali, infatti, le regioni del Mezzogiorno, non sono ancora riuscite a mettere in campo politiche capaci di attribuire un ruolo strategico al settore dei beni culturali che, oltre a costituire un importante elemento di forza per un sistema produttivo, avrebbe effetti positivi sulla crescita del capitale umano. Più nello specifico,</p>

Descrizione	tali ricerche, in cui la Sicilia diventa laboratorio per la sperimentazione di un progetto di sviluppo ritagliato proprio sull'utilizzo e valorizzazione del patrimonio culturale, indagano sia contesti urbani complessi come i centri storici, da decodificare attraverso analisi interpretative, e da ripensare attraverso politiche, piani e progetti, idonei a garantire una conservazione innovativa e un ruolo adeguato all'interno del quadro territoriale ed economico della contemporaneità; sia singoli manufatti architettonici di interesse storico ed artistico attraverso indagini diagnostiche che consentono di supportare la progettazione di tutti gli interventi volti al restauro delle architetture, così come sviluppate presso il LIRBA (Laboratorio di Indagini e Restauro dei Beni Architettonici). Una ulteriore linea di ricerca indaga infine gli aspetti legati al turismo culturale in grado di offrire al turista la conoscenza di un intero territorio e di tutti i suoi valori costitutivi, materiali e immateriali. Nell'immaginario collettivo, infatti, la Sicilia viene ancora percepita come una destinazione prevalentemente balneare e paradossalmente pur essendo una regione ricchissima di risorse culturali e ambientali, riesce ad attrarre solo una percentuale minoritaria dei turisti che visitano l'Italia per conoscerne le bellezze storico-artistiche e paesaggistiche. In questa prospettiva, se appare necessario investimento sulla valorizzazione del patrimonio culturale per aumentare la forza di attrazione delle città e dei territori meridionali, appare altrettanto necessario instaurare forme di dialogo tra i diversi attori, pubblici e privati del settore, al fine di attivare politiche di sviluppo capaci di innescare filiere culturali/creative, intercettando forme di dinamismo innovativo da parte dei privati e dare così adeguate risposte alla crescente domanda internazionale legata al turismo culturale.
Sito web	http://portale.unipa.it/centriinterdipartimentali/c.i.r.ce.s
Responsabile scientifico/Coordinatore	TROMBINO Giuseppe (Architettura (DARCH))

Settore ERC del gruppo:

SH3_8 - Mobility, tourism, transportation and logistics

SH3_9 - Spatial development and architecture, land use, regional planning

SH5_9 - History of art and architecture

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
ABBATE	Giuseppe	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/21
CANGELOSI	Antonella	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/19
CANNAROZZO	Teresa	Architettura (DARCH)	Prof. Ordinario	ICAR/21
FATTA	Giovanni	Architettura (DARCH)	Prof. Ordinario	ICAR/10
GANGEMI	Giuseppe	Architettura (DARCH)	Prof. Ordinario	ICAR/21
PIRGU	Rigels	Architettura (DARCH)	Dottorando	ICAR/21
PRESCIA	Renata	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/19
QUARTARONE	Carla	Architettura (DARCH)	Prof. Ordinario	ICAR/21
SCADUTO	Rosario	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/19
SESSA	Ettore	Architettura (DARCH)	Prof. Associato	ICAR/18
TOMASELLI	Francesco	Architettura (DARCH)	Prof. Ordinario	ICAR/19
TRAPANI	Ferdinando	Architettura (DARCH)	Prof. Associato	ICAR/21
VENTIMIGLIA	Gaspare	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/19

6. Scheda inserita da questa Struttura ("Architettura (DARCH)"):

Nome gruppo*	Città in estensione, centri minori e nuove infrastrutture
	<p>La ricerca si propone di potere dimostrare l'attualità de La città in estensione come tema generale e come tensione utopica attraverso cui affermare, ancora oggi, la validità del progetto di architettura come uno degli strumenti indispensabili nel governare forma e significato del territorio.</p> <p>In termini generali la ricerca si propone di guardare al disegno della città in estensione come a una rappresentazione del paesaggio italiano in quanto ricostituzione dell'identità storica dei centri minori attribuendo loro nuovi caratteri relazionali, frutto di servizi integrati in un territorio diffuso che ne ribalti le attuali condizioni che, nell'ambito di studio proposto, pur non comportando né un depauperamento demografico, né un nefasto abbandono, hanno prodotto uno svilimento dei caratteri urbani originari senza produrre alcun vera evoluzione in senso reticolare.</p> <p>Alle finalità inerenti oggetto specifico della ricerca se ne aggiungono delle altre sul piano degli strumenti della ricerca stessa. La ricerca di norme compositive, inevitabilmente, comporterà un confronto, non solo teorico su alcune questioni oggi ineludibili come la sostenibilità e il risparmio energetico inclusi nella sfera della progettazione architettonica. Questo unico alveo, cioè quello della progettazione architettonica, consentirà, almeno come ipotesi, di chiarire e di acquisire</p>

Descrizione	<p>anche degli esiti sul piano del confronto concreto fra ambiti accademici, settori scientifici disciplinari che, artatamente, sono tenuti separati.</p> <p>La ricerca dell'Unità Palermo 1, di cui è responsabile il Prof. Andrea Sciascia, (intitolata: Tra Palermo e l'aeroporto. La città in estensione e la dialettica fra centri minori e nuove infrastrutture) si è interessata a quel territorio, ad ovest di Palermo, incluso fra Isola delle Femmine e Partinico. In questo ambito esercitano una speciale azione attrattiva e contrapposta Palermo e l'aeroporto Falcone e Borsellino. L'effetto di tale azione si registra su quelle aree verdi, agricole o residuali, che costituiscono spesso i margini fra i nuclei densi inclusi nel territorio di studio (Isola delle Femmine, Capaci, Carini, Cinisi, Terrasini e Partinico). Alla luce del testo La città in estensione di Giuseppe Samonà, su alcune di queste aree di margine, opportunamente selezionate, sono state raccolte alcune ipotesi di progetto che prefigurano una possibile alternativa alla campagna urbanizzata.</p> <p>La ricerca dell'Unità Palermo 2, di cui è responsabile il Prof. Antonino Margagliotta (intitolata: Dall'architettura degli insediamenti al sistema delle infrastrutture: interpretazione e progetto del paesaggio siciliano) indagando i rapporti tra territorio, architettura e infrastruttura, ha esteso il suo interesse ad una vasta area territoriale che taglia il territorio siciliano da nord a sud, concentrandosi attorno alla definizione di alcuni nodi strategici, caratterizzati da specifici progetti di architettura e di paesaggio, relazionati al filo conduttore dell'arteria principale di connessione tra gli ambiti urbani di Palermo e di Agrigento.</p> <p>Il gruppo di ricerca è finanziato con un PRIN 2009 Coordinamento Nazionale L. Ramazzotti, Università degli Studi di Roma Tor Vergatae ha riguardato le due unità locali: Coordinamento Unità Locale Palermo 1 prof. Andrea Sciascia (finanziamento assegnato a unità locale di Palermo 1, costo: 66.500 Euro), Coordinamento Unità Locale Palermo 2 prof. Antonino Margagliotta, Università di Palermo ((finanziamento assegnato a unità locale di Palermo 2, costo congruo: 46.550,05 Euro).</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	SCIASCIA Andrea (Architettura (DARCH))

Settore ERC del gruppo:

SH3_1 - Environment, resources and sustainability

SH3_9 - Spatial development and architecture, land use, regional planning

SH5_11 - Cultural heritage, cultural memory

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CUCCIA	Gaetano	Architettura (DARCH)	Prof. Associato	ICAR/14
ACIERNO	Valentina	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/14
FAILLA	Luigi	Architettura (DARCH)	Dottorando	ICAR/14
FARINA	Giuseppina	Architettura (DARCH)	Assegnista	ICAR/14
GIUNTA	Santo	Architettura (DARCH)	Ric. a tempo determ.	ICAR/14
MELLUSO	Vincenzo	Architettura (DARCH)	Prof. Ordinario	ICAR/14
MARGAGLIOTTA	Antonino	Architettura (DARCH)	Prof. Associato	ICAR/14
PALAZZOTTO	Emanuele	Architettura (DARCH)	Prof. Associato	ICAR/14
PANZARELLA	Marcello	Architettura (DARCH)	Prof. Ordinario	ICAR/14
SCIORTINO	Laura	Architettura (DARCH)	Dottorando	ICAR/14
SARRO	Adriana	Architettura (DARCH)	Prof. Associato	ICAR/14
TURCHI	Filippo	Architettura (DARCH)	Dottorando	ICAR/14
TUZZOLINO	Giovanni Francesco	Architettura (DARCH)	Prof. Associato	ICAR/14
ZAFFORA	Flavia	Architettura (DARCH)	Dottorando	ICAR/14

7. Scheda inserita da questa Struttura ("Architettura (DARCH)"):

Nome gruppo*	Atlante dei complessi manicomiali
	<p>Il gruppo di ricerca sviluppa studi centrati sui temi della conoscenza e del recupero di particolari complessi edificati di cui è ormai persa l'originaria destinazione funzionale ma la cui qualità architettonica e il cui possibile ruolo in ambito urbano presenta grandi potenzialità inespresse, di cui vanno individuate e dimostrate le specificità.</p> <p>La ricerca dell'Unità di Palermo, di cui è responsabile il Prof. Cesare Ajroldi, (intitolata: Atlante del patrimonio</p>

Descrizione	<p>storico-architettonico dei complessi manicomiali ai fini della conoscenza, conservazione e riutilizzo: Sicilia e Sardegna) si è sviluppata attraverso il reperimento di materiale a carattere storico e iconografico, finalizzato alla formulazione di schede da inserire nel sito web della ricerca e, in forma sintetica, nella pubblicazione dei risultati della ricerca. La ricerca si è concentrata sugli ex-ospedali psichiatrici di Sicilia e Sardegna, e precisamente: Palermo, Agrigento, Trapani, Siracusa, Messina, Catania, Cagliari, Sassari.</p> <p>Per ognuno di questi complessi è stato reperito un vasto materiale documentario, che permette di descrivere a fondo l'ex-ospedale psichiatrico, corredandolo con una ricchissima iconografia. Questa consiste per lo più dei disegni e delle foto originali degli edifici, in genere iniziati negli ultimi anni del XIX secolo, dei disegni e delle foto dello stato attuale.</p> <p>Il gruppo di ricerca è finanziato con un PRIN 2008 Coordinamento Nazionale C. Lenza, Seconda Università degli Studi di Napoli, Coordinamento Unità Locale di Palermo prof. Cesare Ajroldi (finanziamento assegnato a unità locale di Palermo 1, costo congruo: 34.316 Euro).</p>
Sito web	http://www.spazidellafollia.eu/it/basic-page/il-portale
Responsabile scientifico/Coordinatore	AIROLDI Cesare (Architettura (DARCH))

Settore ERC del gruppo:

SH3_9 - Spatial development and architecture, land use, regional planning

SH5_11 - Cultural heritage, cultural memory

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CALÀ	Marcello	Architettura (DARCH)	Dottorando	ICAR/14
CANNONE	Francesco	Architettura (DARCH)	Prof. Associato	ICAR/14
CARBONI MAESTRI	Gregorio	Architettura (DARCH)	Dottorando	ICAR/14
DI BENEDETTO	Giuseppe	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/14
LECARDANE	Renzo Antonio	Architettura (DARCH)	Prof. Associato	ICAR/14
MINUTELLA	Antonio Giovanni	Architettura (DARCH)	Dottorando	ICAR/14
MAROTTA	Irene	Architettura (DARCH)	Dottorando	ICAR/14
PELLITTERI	Giuseppe	Architettura (DARCH)	Prof. Ordinario	ICAR/14
TESORIERE	Zeila	Architettura (DARCH)	Prof. Associato	ICAR/14

8. Scheda inserita da questa Struttura ("Architettura (DARCH)":

Nome gruppo*	Materiali e tecnologie innovative per l'architettura ed i suoi componenti edilizi
	<p>Il gruppo di ricerca ha sviluppato i temi della sostenibilità in edilizia affrontando questioni legate sia all'architettura contemporanea che storica, sia in ambito nazionale che internazionale. Per il raggiungimento di elevati livelli prestazionali dell'edificio e dei suoi componenti si richiede una nuova coniugazione delle esperienze della tradizione costruttiva con le complessità dell'organizzazione tecnologica e socio-economica del mondo contemporaneo. L'edificio è fortemente responsabile del comfort ambientale interno ed ha il più grande potenziale per il risparmio energetico. Ciò si può esplicitare attraverso un nuovo approccio che implica l'elaborazione di strategie progettuali possibili grazie allo sviluppo di nuovi materiali e tecniche applicative che utilizzano sempre più sofisticati strumenti di calcolo e di controllo.</p> <p>In particolare nell'ambito del miglioramento delle prestazioni dell'edificio per il confort ambientale con l'impiego di sistemi passivi il gruppo di ricerca, finanziato con Fondo Finalizzato alla Ricerca FFR -2012-13 (Controllo ambientale dell'edificio con sistemi passivi tecnologicamente integrati), responsabile prof. Antonio De Vecchi, (finanziamento assegnato 3.323,95) ha avviato lo studio e la progettazione di sistemi di condizionamento passivo sia in regime stazionario che dinamico. Tale percorso è supportato da una caratterizzazione di modelli informatizzati e da verifiche in laboratorio per la simulazione delle condizioni atmosferiche e dei livelli di comfort ottenibili. Sono stati messi a punto dei modelli di riferimento sui quali confrontare e tarare proposte progettuali capaci di rendere attuali i principi originali dei sistemi di climatizzazione passivi tradizionali. La modellazione è stata sviluppata con software di ultima generazione per il progetto ed il controllo di tutte le condizioni sia climatiche che parametriche anche in relazione alla normativa di riferimento vigente.</p> <p>Per quanto riguarda l'impiego di materiali innovativi, nell'ambito del progetto P.O.FESR 2007/2013 Linea di intervento 4.1.1.1 (VESTRA Elementi strutturali in Vetro STRATificato per applicazioni in ingegneria civile) responsabile scientifico prof. Nunzio Scibilia (Finanziamento assegnato 707.680,01) il prof. Antonio De Vecchi, Responsabile Scientifico di Attività, coordina il gruppo di ricerca che sta affrontando la progettazione di nuovi sistemi per la realizzazione di elementi modulari in vetro stratificato. Lobbiettivo è quello di dimostrare la fattibilità delle soluzioni progettate attraverso una caratterizzazione approfondita e rigorosa, sia da un punto di vista teorico che sperimentale. E stata dedicata particolare attenzione alla caratterizzazione delle connessioni tra gli elementi strutturali in vetro. La ricerca si sta sviluppando attraverso lo studio dello stato dell'arte per ottenere indicazioni per il miglioramento delle caratteristiche</p>

Descrizione	<p>fisico/chimico del vetro stratificato, il miglioramento degli standard qualitativi dei prodotti, la riduzione dei tempi e dei costi di produzione al fine di permettere l'applicazione delle soluzioni proposte in diverse condizioni ambientali.</p> <p>Il gruppo di ricerca lavora nell'ambito degli studi nazionali ed internazionali sulla valutazione e il controllo della qualità tecnologica dei componenti e dei sistemi edilizi. Le ricerche riguardano lo studio della durabilità dei componenti e dei sistemi edilizi contestualizzati ed in esercizio per implementazione di una banca dati nazionale, finalizzata alla programmazione della manutenzione di edifici del patrimonio edilizio esistente. La valutazione ed il controllo della durabilità di materiali, componenti ed organismi edilizi e dei parametri che la connotano (durata e affidabilità) costituisce oggi un argomento di grande attualità, soprattutto alla luce delle esigenze di sostenibilità e risparmio energetico che la comunità mondiale sta vivendo (il Regolamento UE 305/2011 che ha abrogato la Direttiva 106/89/CEE, ha introdotto il settimo requisito: Uso sostenibile delle risorse naturali, attraverso: a) il riutilizzo o la riciclabilità delle opere di costruzione, dei loro materiali e delle loro parti dopo la demolizione; b) la durabilità delle opere di costruzione; c) l'uso, nelle opere di costruzione, di materie prime e secondarie ecologicamente compatibili.).</p> <p>Il gruppo di ricerca, finanziato con Fondo Finalizzato alla Ricerca FFR -2012-13 (Analisi sul campo del patrimonio edilizio pubblico di Palermo e implementazione di una banca dati per la valutazione della durabilità di componenti edilizi anche innovativi) responsabile prof. Giuseppe Alaimo, (Finanziamento assegnato 3.638,08) ha sviluppato il lavoro secondo l'approccio internazionale delle norme ISO 15686 Service Life planning (a livello nazionale UNI 11156 Valutazione della durabilità dei componenti edilizi) che prevede il monitoraggio dei parametri scelti, con il progredire dell'invecchiamento accelerato indotto su campioni in camera climatica e naturale su campioni posti in esterno. In particolare alcune attività di ricerca riguardano: la valutazione della durabilità di una pittura con proprietà fotocatalitiche in diversi colori e la valutazione delle performance di prodotti per il Building Integrated Photovoltaic (BIPV) e la Building Integrated Vegetation (BIV).</p> <p>Il gruppo di ricerca inoltre si occupa degli aspetti legati alla manutenzione e riqualificazione del patrimonio architettonico costruito che, nell'ambito del PRIN 2008-12 (La costruzione industrializzata in Italia tra gli anni 60 e gli anni 80. Modi e tecniche di conservazione e recupero, Coordinamento Nazionale prof. Sergio Poretti, Università degli Studi Torvergata Roma. Titolo unità locale: Ledilizia industrializzata tra gli anni 60 e 80 in Sicilia. I difficili quartieri di Palermo e Catania. Coordinamento Unità Locale Silvia Pennisi, finanziamento assegnato a unità locale di Palermo, costo congruo: 44.633 Euro) ha affrontato il tema della costruzione industrializzata in Sicilia dal punto di vista storico e tecnico-costruttivo al fine di individuare le linee guida per la conservazione, manutenzione e riabilitazione del patrimonio architettonico presente. In particolare il fenomeno dell'industrializzazione edilizia in Sicilia, di cui si hanno notevoli esempi in alcuni fabbricati industriali realizzati nell'immediato secondo dopoguerra, non è mai stato studiato in prospettiva storica, soprattutto nei suoi più specifici aspetti tecnico-costruttivi. Questo vuoto di studi, costituisce il motivo di fondo delle evidenti difficoltà che si incontrano negli interventi di manutenzione e di recupero delle realizzazioni di questo periodo.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	DE VECCHI Antonio (Architettura (DARCH))

Settore ERC del gruppo:

PE8_10 - Production technology, process engineering

PE8_12 - Sustainable design (for recycling, for environment, eco-design)

PE8_16 - Architectural engineering

SH3_1 - Environment, resources and sustainability

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
COLAJANNI	Simona	Architettura (DARCH)	Prof. Associato	ICAR/10
CORRAO	Rossella	Architettura (DARCH)	Prof. Associato	ICAR/10
ALAIMO	Giuseppe	Architettura (DARCH)	Prof. Associato	ICAR/11
MORINI	Marco	Architettura (DARCH)	Dottorando	ICAR/10
PENNISI	Silvia	Architettura (DARCH)	Prof. Associato	ICAR/11
PASTORE	Luisa	Architettura (DARCH)	Dottorando	ICAR/10
SANFILIPPO	Elsa	Architettura (DARCH)	Dottorando	ICAR/10

9. Scheda inserita da questa Struttura ("Architettura (DARCH)":

Nome gruppo*	La costruzione dell'architettura storica
	<p>Il gruppo sviluppa ricerche centrate sui temi dell'analisi dell'architettura storica, con specifico interesse per i materiali utilizzati e le tecniche costruttive, con il supporto degli opportuni riferimenti anche agli aspetti strutturali, energetici e di sostenibilità gestionale.</p> <p>Si pone come finalità l'utilizzo di tali conoscenze anche come necessario supporto per il recupero edilizio ed ambientale delle aree e delle architetture dequalificate, in grado di tenere conto dei caratteri propri di edifici ed ambienti e del</p>

Descrizione	<p>portato della storia.</p> <p>Si tratta di un obiettivo compreso nell'ambito della strategia comunitaria Europa 2020 (European Commission, 2010) e degli obiettivi del programma Horizon 2020, con specifico riguardo ai criteri di sostenibilità applicabili al Patrimonio architettonico, alla valutazione della compatibilità degli interventi di recupero architettonico ed energetico con la qualità storica e tipologica, alle possibilità di miglioramento del comportamento energetico delle architetture storiche e di carattere monumentale.</p> <p>Attualmente il gruppo di ricerca è finanziato con:</p> <p>- fondi FFR dell'Università di Palermo, gruppo inserito all'interno di una ricerca d'ambito più vasto, fino al 31 dicembre 2014 coordinata dal prof. Benedetto Villa del Dipartimento DICAM</p> <p>Titolo: Metodologie avanzate di rilevamento, caratterizzazione costruttiva e rappresentazione per la conservazione e la fruizione dei beni culturali.</p> <p>La ricerca affronta il tema dell'analisi diretta, strumentale (anche attraverso eventuali indagini diagnostiche) e ragionata dei modi di costruire dell'architettura nell'area della Sicilia occidentale, non soltanto per riconoscerne le tecniche esecutive ed i materiali utilizzati, ma anche perché vengano fuori quelle conoscenze analitiche che consentano eventualmente di suggerire modi di intervento compatibili e/o di riproporre parti irrecuperabili della fabbrica antica.</p> <p>- Convenzione col Comune di Palermo (in scadenza):</p> <p>Titolo: Incarico per lo studio e la ricerca finalizzati a fornire un supporto tecnico-scientifico al Settore Centro Storico, per la redazione dei progetti esecutivi di restauro e riqualificazione delle facciate sul Corso Vittorio Emanuele e via Cala, e per le successive fasi di realizzazione dei lavori.</p> <p>L'incarico di ricerca consiste nel fornire una ricostruzione storico-costruttiva, il rilievo geometrico delle facciate con la mappatura dei dissesti e delle forme di alterazione, finalizzata alla redazione dei progetti esecutivi per il restauro dei prospetti degli assi monumentali della città, nonché un supporto tecnico scientifico durante la fase di realizzazione dei lavori.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	FATTA Giovanni (Architettura (DARCH))

Settore ERC del gruppo:

PE8_16 - Architectural engineering

SH5_11 - Cultural heritage, cultural memory

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CAMPISI	Tiziana	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/10
GENOVA	Enrico	Architettura (DARCH)	Dottorando	ICAR/10
LO SARDO	Patrizia	Architettura (DARCH)	Dottorando	ICAR/10

10. Scheda inserita da questa Struttura ("Architettura (DARCH)"):

Nome gruppo*	Design e contesti culturali
Descrizione	<p>Il gruppo sviluppa, anche con l'apporto di ricercatori esterni all'Università, ricerche incentrate sul rapporto tra il Design, Beni e Produzioni Culturali contemporanee, in un'ottica di valorizzazione e fruizione delle risorse territoriali, nelle loro componenti materiali e immateriali, ma anche in relazione alla necessità, sempre più evidente, di connettere la cura del patrimonio esistente a nuove proposte di fruizione e a produzioni culturali innovative che possano, anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali, multimediali e interattive, da un lato captare l'interesse e la partecipazione di fasce più ampie di utenze, dall'altro sollecitare i processi di conoscenza, le idee, le diverse forme di progettualità, la visualizzazione e diffusione dei dati e delle informazioni, dando concretamente sostegno e impulso allo sviluppo economico e socio-culturale dei territori, delle comunità, delle persone, pur in uno scenario di crisi globale e intersettoriale.</p> <p>Il tema della cultura dall'altra parte viene esteso alle imprese creative, che a partire dalle eccellenze territoriali sviluppano nuovi prodotti, servizi, ma anche scenari e narrazioni, rilanciando identità e la qualità del sistema produttivo.</p> <p>In un territorio ricco di storia e di straordinarie testimonianze, non possiamo infatti più immaginare uno sviluppo sostenibile e condivisibile nei valori che attiva e dissemina, che non punti esplicitamente su un profondo cambiamento di rotta nei confronti dei temi della cura, della fruizione e dell'implementazione dei beni e delle produzioni culturali, di cui peraltro il design fa parte. Cura del paesaggio, dei beni artistici, monumentali, archeologici, naturalistici, tutela e produzione di cultura, assieme alla capacità di proporre una fruizione consapevole e attiva e processi di implementazione degli stessi, sono diversi aspetti che concorrono a fare emergere nuove professionalità, nuovi strumenti metodologici e pratiche di progetto, attraverso percorsi sperimentali aperte all'interdisciplinarietà e all'innovazione tecnologica, alle forme di partecipazione e innovazione sociale emergenti.</p> <p>Le risorse culturali non sono solo rinnovabili, ma si moltiplicano, generano benessere economico, sono fattori di qualità e identità delle comunità che li esprimono. Il gruppo di ricerca propone di ripensare la professionalità del designer come quella figura cruciale di "specialista interdisciplinare" che sempre più sarà necessario per affrontare i progetti a cavallo tra la dimensione economica e quella culturale.</p>
Sito web	

Responsabile scientifico/Coordinatore	TRAPANI Vita Maria (Architettura (DARCH))
--	---

Settore ERC del gruppo:

PE6_9 - Human computer interaction and interface, visualization and natural language processing

PE8_12 - Sustainable design (for recycling, for environment, eco-design)

SH2_10 - Communication networks, media, information society

SH5_11 - Cultural heritage, cultural memory

SH5_7 - Museums and exhibitions

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CATANIA	Carmelina Anna	Architettura (DARCH)	Ric. a tempo determ.	ICAR/13
DAVERIO	Philippe	Architettura (DARCH)	Prof. Ordinario	ICAR/13
PANTINA	Angelo	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/13
RUSSO	Dario	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/13

11. Scheda inserita da questa Struttura ("Architettura (DARCH)"):

Nome gruppo*	Re-cycle Italy Palermo Lab
Descrizione	<p>Il gruppo di ricerca Re-cycle Italy Palermo Lab in linea con gli obiettivi di Horizon 2020 e con le politiche strategiche di Europe 2050, e in conformità con le indicazioni della Convenzione Europea del Paesaggio, è un gruppo interdisciplinare che esplora le ricadute operative del processo di riciclo delle risorse dismesse o sottoutilizzate provenienti dalle mutazioni del paesaggio, della città, delle infrastrutture e degli edifici, mirando a elaborare politiche, progetti, norme e pratiche capaci di attivare nuovi cicli di vita a partire dall'applicazione di processi di riciclo creativo e proattivo. La città in contrazione produce lacerti urbani, trucioli funzionali e rottami di sviluppo che attraverso un processo/progetto di riciclo possono tornare a essere infrastrutture di nuovi cicli di vita capaci di generare paesaggi urbani e peri-urbani fondati sull'abbandono, la dismissione, il declassamento o la modificazione d'uso di tessuti insediativi piuttosto che sul consumo indiscriminato di suolo, di risorse e di valori.</p> <p>Attualmente, il gruppo di ricerca è finanziato dal PRIN 2010-11 RE-CYCLE Italy. Nuovi cicli di vita per architetture e infrastrutture della città e del paesaggio (Coordinamento Nazionale R. Bocchi, Università IUAV di Venezia, Coordinamento Unità Locale M. Carta, Università di Palermo finanziamento 66.000).</p> <p>Il Re-cycle Italy Palermo Lab produce ricerche applicate alla rigenerazione degli insediamenti urbani e territoriali attraverso un'immissione in nuovi cicli di vita dei tessuti insediativi delle reti infrastrutturali in dismissione o in riduzione funzionale, indagando sia i materiali abitativi che quelli produttivi, logistici e militari e lavorando sia sugli assets materiali che su quelli legati alle risorse della memoria e dell'identità contenuti nelle aree da riciclare in grado di produrre nuovo software urbano a partire dalla ricombinazione di righe di codice (funzioni, risorse, tessuti e architetture) ancora efficienti. La vision che guida il gruppo di ricerca è quella di una città sostenibile, creativa e responsabile capace di ripensare modelli di comunità urbana per reinventare le forme dell'insediamento a partire dalla ri-attivazione dei capitali urbani identitari o in dismissione e mutamento, per ridisegnare il modo con cui ci muoviamo, per ritessere rapporti creativi con l'ambiente e il paesaggio e per alimentare la produzione di culture insediative urbane capaci di attivare nuovi metabolismi urbani, ma anche di reagire agli scenari di declino. Le città del riciclo sistemico dovranno agire entro un nuovo capitalismo sintesi della innovazione della terza rivoluzione industriale, dell'azione dei makers e della produttività della sharing economy più responsabile e capace di rimodellare gli obiettivi della produzione dei beni materiali e immateriali, ma soprattutto capace di ripensare il modello insediativo. Il Re-cycle Palermo Lab è orientato all'impegno di una nuova responsabilità e una nuova ermeneutica del progetto di territorio come esito di una creatività generatrice fatta di cure, di recuperi e di riattivazioni di città che tornino a essere dispositivi sociali per alimentare cicli di vita, nutrici e pascolo dei talenti degli abitanti, magneti per attrarre idee, propulsori per generare innovazione e produrre nuove economie e armature per rafforzare reti di innovazione e coesione.</p>
Sito web	http://www.recycleitaly.it
Responsabile scientifico/Coordinatore	CARTA Maurizio (Architettura (DARCH))

Settore ERC del gruppo:

SH3_1 - Environment, resources and sustainability

SH3_10 - Urban studies, regional studies

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BADAMI	Angela, Alessandra	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/21
CONTATO	Annalisa	Architettura (DARCH)	Dottorando	ICAR/21
DI RAFFAELE	Daniela	Architettura (DARCH)	Dottorando	ICAR/21
FARINA	Giuseppina	Architettura (DARCH)	Assegnista	ICAR/14
GIANNOLA	Elena	Architettura (DARCH)	Dottorando	ICAR/21
MELLUSO	Vincenzo	Architettura (DARCH)	Prof. Ordinario	ICAR/14
MILONE	Daniele	Energia, Ingegneria dell'Informazione e Modelli Matematici (DEIM)	Ricercatore	ING-IND/11
APRILE	Marcella	Architettura (DARCH)	Prof. Ordinario	ICAR/15
PRESTIA	Gerlandina	Architettura (DARCH)	Dottorando	ICAR/21
RONSIVALLE	Daniele	Architettura (DARCH)	Ric. a tempo determ.	ICAR/21
SCHIAVO	Flavia	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/21
SCAVONE	Valeria	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/21
VINCI	Ignazio Marcello	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/21

12. Scheda inserita da questa Struttura ("Architettura (DARCH)"):

Nome gruppo*	Sviluppo locale, innovazione e smartness urbana e territoriale
Descrizione	<p>Il gruppo di ricerca svolge le proprie attività all'interno di laboratori multidisciplinari che si occupano di pianificazione urbana e territoriale nel contesto teorico e metodologico della gestione e pianificazione del metabolismo urbano e in accordo con gli strumenti della pianificazione strategica.</p> <p>Il gruppo di ricerca gestisce due laboratori.</p> <p>Il primo è lo Smart Planning Lab finanziato all'interno del progetto PON R&C 2007-2013 denominato INEXT (Innovation for green Energy and Exchange in Transportation) che gestisce azioni di analisi, valutazione, orientamento della governance urbana e comunicazione per un ammontare totale di 585.000 tra finanziamenti e cofinanziamento assegnati al DARCH. Lo Smart Planning Lab è un laboratorio di ricerca applicata in pianificazione territoriale avanzata per la città intelligente e l'innovazione sociale, il quale oltre all'uso di modalità di analisi, diagnosi e progettazione territoriale già consolidate, attinge a nuove fonti informative per elaborare analisi innovative che concorrano ad una migliore e più performante pianificazione creativa, smart and green oriented. Esso esercita tre funzioni principali. In fase iniziale del progetto come produttore delle analisi di contesto e di scenario e come produttore di soluzioni finalizzate ad una nuova e più efficiente regolazione dei cicli di vita e pianificazione della localizzazione delle funzioni attrattive delle città (culturali, economiche e di servizio). In fase intermedia come hub intelligente che permette una costante connessione con le esigenze di pianificazione e gestione urbana, producendo o assumendo analisi o proposte operative di settore e elaborando indirizzi di governance urbana e di pianificazione integrata dello sviluppo sostenibile. In fase permanente come strumento di comunicazione e diffusione delle metodiche, dei protocolli operativi e degli esiti del Progetto i-NEXT, concorrendo al rafforzamento della necessaria "Smart Citizenship and Social Innovation". Ad esso fa capo la responsabilità di produrre flussi informativi, cartacei e digitali, e rapporti intermedi che consentano di diffondere il Progetto sia in sede locale, ma anche nei confronti di altre città impegnate nelle sperimentazioni di urban smartness anche al fine di concorrere al rafforzamento dello Human Smart Cities Network.</p> <p>Lo Smart Planning Lab è anche un attivatore di funzioni formative e di aggiornamento professionale come fallout del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> formazione e aggiornamento dei tecnici delle PP.AA. nei processi di rigenerazione urbana creativa, smart and green, anche attraverso lo Smart Planning Master presso il polo di Bivona (di cui si parla nel paragrafo seguente); servizi di assistenza tecnica sia alle PP.AA. che al settore privato per l'implementazione degli indirizzi individuati e dei piani d'azione elaborati con riferimento alle azioni previste nella Smart Specialisation Strategy e in Horizon 2020; elaborazione di servizi ICT dedicati ai temi della mobilità e dell'energia da introdurre nella rete della cittadinanza digitale per l'incremento della partecipazione e condivisione dei programmi di sviluppo green and smart oriented; infine attività di informazione e divulgazione per il rafforzamento della integrazione tra urban intelligence, smart citizenship e social innovation. <p>Il secondo è il Laboratorio per lo Sviluppo Locale dei Sicani finanziato con l'Accordo di Programma Quadro per la costruzione del Polo Universitario di Ricerca di Bivona e Santo Stefano Quisquina per l'energia, l'ambiente e le risorse del territorio (finanziamenti pari a 2.320.000 gestiti insieme con il Laboratorio per lo Sviluppo Sostenibile).</p> <p>Tale Accordo configura la realizzazione di un polo di ricerca applicata avente la connotazione di collegamento tra l'insegnamento superiore, la ricerca e sviluppo, i centri di innovazione e il tessuto economico del territorio. In particolare le attività svolte possono essere così sintetizzabili:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) promozione di una pianificazione e gestione sostenibile nonché la conservazione e l'incremento delle risorse del territorio (biomassa, ecosistemi e sistemi culturali locali); 2) sviluppo ed elaborazione di opportuni piani integrati per la gestione delle zone montane e costiere, per le risorse idriche e per l'agricoltura, nonché per la protezione del paesaggio e dell'ambiente; 3) promozione della ricerca scientifica, tecnologica, tecnica, socioeconomica con indagini sistematiche finalizzate alla

	creazione di archivi di dati concernenti il sistema territoriale di riferimento; 4) promozione di interventi formativi finalizzati a sensibilizzare la popolazione locale e a formare esperti in gestione sostenibile del territorio e sviluppo locale. L'intervento si inquadra, inoltre, in un piano più generale per il territorio provinciale di Agrigento, e ha come obiettivo strategico quello di favorire l'interazione tra le attività di ricerca e le attività produttive altamente qualificate, nonché la diffusione attraverso interventi formativi- informativi.
Sito web	http://smartplanninglab.unipa.it/
Responsabile scientifico/Coordinatore	CARTA Maurizio (Architettura (DARCH))

Settore ERC del gruppo:

SH3_10 - Urban studies, regional studies

SH3_11 - Social geography, infrastructure

SH3_12 - Geo-information and spatial data analysis

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
ABBATE	Giuseppe	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/21
BADAMI	Angela, Alessandra	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/21
CONTATO	Annalisa	Architettura (DARCH)	Dottorando	ICAR/21
GIANNOLA	Elena	Architettura (DARCH)	Dottorando	ICAR/21
LA COMMARE	Umberto	Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica	Prof. Ordinario	ING-IND/16
PROVENZANO	Vincenzo	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (SEAS)	Prof. Associato	SECS-P/06
RONIVALLE	Daniele	Architettura (DARCH)	Ric. a tempo determ.	ICAR/21
SCHIAVO	Flavia	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/21
SCAVONE	Valeria	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/21
VINCI	Ignazio Marcello	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/21

13. Scheda inserita da questa Struttura ("Architettura (DARCH)"):

Nome gruppo*	B.E.A.H. - MA.MA.RE. Built Environment and Architectural Heritage: Management, Maintenance, Refurbishment Ambiente costruito e Patrimonio Architettonico: gestione, manutenzione, recupero
	<p>Il gruppo fa tesoro di competenze maturate negli ultimi trent'anni, consolidate da esperienze di ricerca che hanno riguardato l'ambiente costruito nelle sue molteplici sfaccettature, derivanti dall'interazione tra sistemi antropici e naturali e che mettono in campo una sfera composita di valori ed esigenze.</p> <p>I collegamenti nazionali del gruppo, che hanno alimentato relazioni internazionali, dal 2013 hanno trovato formalizzazione nei Cluster della SITdA (Società Italiana di Tecnologia dell'Architettura), mirati ad attuare sinergie tra ricerca, formazione e impresa a livello nazionale ed internazionale. Questo gruppo fa riferimento, in particolare, ai Cluster Recupero e manutenzione (Referente di sede A. Mami) e Patrimonio Architettonico (Coordinatore nazionale Maria Luisa Germanà).</p> <p>L'orientamento del gruppo di ricerca si basa sulla consapevolezza che gli interventi sul costruito non soltanto costituiscono la quota di maggior peso nel settore edilizio, ma rivestono anche un ruolo significativo e strategico per la complessiva qualità dei sistemi insediativi.</p> <p>Gli argomenti trattati rispecchiano l'ampiezza delle discipline tecnologiche, comprendenti tanto la dimensione del processo che del prodotto e sempre coerenti con l'obiettivo della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Il gruppo utilizza strumenti metodologici e operativi di livello multiscale, indirizzati all'integrazione interdisciplinare, particolarmente appropriati alle applicazioni concrete a servizio della collettività.</p> <p>I concetti di sistema e di processo e l'orientamento alla qualità sono stati anche applicati al Patrimonio architettonico (ambiente costruito in cui, prescindendo da fattori cronologici o scalari, si riconoscono valori culturali). In tale campo di studio, per quanto eterogeneo, dominano alcuni obiettivi (conoscenza-documentazione; conservazione; gestione; fruizione; valorizzazione), crescentemente condizionati da innovazione tecnologica ed evoluzione sociale. Anche in questo caso, i contributi di ricerca vertono su alcuni temi declinabili con riferimento a tecnologie di processo e di prodotto: affidabilità dei processi, con applicazione di approccio prestazionale a supporto delle diverse fasi decisionali, da parte di committenti anche istituzionali (qualità della domanda); project management e manutenzione programmata; accessibilità materiale e immateriale; salute, sicurezza e fruibilità (compatibilità delle destinazioni d'uso; sostenibilità); applicazione di ICT (Information Communication Technologies) e BIM (Building Information Modelling).</p> <p>Ricerche del triennio 2011-2012-2013 Le tecnologie del gesso nell'edilizia storica: il confronto tra due realtà mediterranee, quella italiana e quella spagnola (A.</p>

Descrizione	<p>Mami).</p> <p>Centri storici e Smart Town: i centri minori come laboratori di nuova residenzialità sostenibile con particolare riguardo alla gestione degli RSU e delle altre risorse (A. Mami).</p> <p>Definizione di modelli innovativi di fruizione, gestione, conservazione e sostenibilità del patrimonio culturale del progetto Servizi e soluzioni ICT per la valorizzazione ed il monitoraggio del patrimonio culturale finanziato al Distretto di Alta Tecnologia per l'innovazione nel settore dei beni culturali della Regione Sicilia (DTBC) (M. L. Germanà).</p> <p>Approccio esigenziale-tecnologico alle questioni conservative, fruibili e gestionali del patrimonio architettonico (finanziato dal Fondo Finalizzato Ricerca 2012/13 dell'Ateneo di Palermo)</p> <p>PRIN 2008 L'intervento nelle aree archeologiche per attività connesse alla musealizzazione e alla comunicazione culturale. Selezione di opere significative, redazione di un manuale tecnico-operativo, progettazione di aree campione</p> <p>Resp. naz. Prof. M. Vaudetti (Politecnico di Torino), Sottotema Architettura per l'archeologia urbana: un approccio esigenziale-tecnologico alle questioni conservative, fruibili e museografiche delle coperture (M. L. Germanà).</p> <p>Progetto Architecture domestique punique, hellénistique et romaine: sauvegarde et mise en valeur (APER), finanziato nell'ambito del Programma Italie Tunisie 2007-2013 Cooperation transfrontalière dans le cadre de le instrument européen de voisinage et de partenariat (IEVP) (M. L. Germanà).</p> <p>PRIN 2010-2011: La difesa del paesaggio tra conservazione e trasformazione. Economia e bellezza per uno sviluppo sostenibile (A. Mami).</p> <p>Rapporti internazionali consolidati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Universidad Politécnica de Madrid, prof. David Sanz Arauz (ES) - Universidad Politécnica de Valencia (ES) - Institut National du Patrimoine (TN) - Agence Nationale de Mise en Valeur du Patrimoine et de Promotion Culturelle (TN) - Università Assiut (Egypt) - UPV Universitat Politecnica Valencia (ES) - University of Birmingham (UK) - Uppsala University - Campus Gotland (SE)
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	GERMANA' Maria Luisa (Architettura (DARCH))

Settore ERC del gruppo:

PE8_12 - Sustainable design (for recycling, for environment, eco-design)

PE8_13 - Lightweight construction, textile technology

PE8_16 - Architectural engineering

SH3_1 - Environment, resources and sustainability

SH3_2 - Environmental change and society

SH3_3 - Environmental regulations and climate negotiations

SH3_4 - Social and industrial ecology

SH3_5 - Population dynamics, aging, health and society

SH3_8 - Mobility, tourism, transportation and logistics

SH3_9 - Spatial development and architecture, land use, regional planning

SH5_11 - Cultural heritage, cultural memory

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CHIAZZA	Maria Antonella	Architettura (DARCH)	Dottorando	ICAR/12
DE GIOVANNI	Giuseppe	Architettura (DARCH)	Prof. Ordinario	ICAR/12
DI NATALE	Ernesto	Architettura (DARCH)	Prof. Associato	ICAR/12
DI SALVO	Santina	Architettura (DARCH)	Assegnista	ICAR/12
FARACI	Giorgio	Architettura (DARCH)	Dottorando	ICAR/12
FIRRONE	Tiziana Rosa Maria Luciana	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/12
LANZA VOLPE	Annalisa	Architettura (DARCH)	Dottorando	ICAR/10
LA SCALA	Paola	Architettura (DARCH)	Dottorando	ICAR/16
MAMI'	Antonella	Architettura (DARCH)	Prof. Associato	ICAR/12
MORMINO	Lidia	Architettura (DARCH)	Assegnista	ICAR/12

MARSOLO	Antonio	Architettura (DARCH)	Dottorando	ICAR/12
SCALISI	Francesca	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/12
SPOSITO	Cesare	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/12
VATTANO	Starlight	Architettura (DARCH)	Dottorando	ICAR/12

14. Scheda inserita da questa Struttura ("Architettura (DARCH)"):

Nome gruppo*	Environmental Design / Social Housing Progettazione ambientale / Social Housing
Descrizione	<p>Descrizione</p> <p>Un ambiente costruito che accolga le esigenze di chi lo usa, adeguandosi al contesto e utilizzando le risorse disponibili in maniera oculata, è obiettivo della Progettazione Ambientale, filone di ricerca irrobustito da molteplici esperienze e sperimentazioni negli ultimi quarant'anni dalla Tecnologia dell'Architettura. Tali esperienze sono state e continuano ad essere varie nelle applicazioni, ma rimangono coerenti con l'approccio tipico della disciplina, caratterizzato dalla apertura interdisciplinare, dalla multiscalarità delle indagini e delle proposte, dalla attenzione verso tutte le fasi degli interventi (programmazione, progettazione, produzione, gestione, dismissione/recupero/smaltimento).</p> <p>Il gruppo di ricerca è attivo sui fronti della riqualificazione energetica del costruito, della progettazione di nuovi edifici tendente alla minimizzazione degli impatti nelle fasi di costruzione e di gestione, dello sviluppo di materiali costruttivi locali o performanti.</p> <p>Negli ultimi anni, alcuni studi si sono concentrati sul Social Housing e, in particolare, sulle residenze per anziani affetti da malattie neurologiche, affrontando applicazioni sia di nuova costruzione sia d'intervento sull'esistente e approfondendo aspetti funzionali di spazi interni ed esterni. Anche in questo approfondimento sono fondamentali questioni di progettazione ambientale quali ad esempio orientamento, illuminazione naturale e artificiale, comfort, controllo delle prestazioni mediante ICT.</p> <p>Il gruppo è collegato a una rete nazionale di ricercatori che dal 2013 ha trovato formalizzazione nei Cluster Social Housing, Nearly Zero Energy Building e Progettazione Ambientale della SITdA (Società Italiana di Tecnologia dell'Architettura).</p> <p>Ricerche del triennio 2011-2012-2013 UP3_Social Housing per la terza età, 2011/2015. S. Vattano, 2012/2015, Una configurazione smart heritage per i contesti euro-mediterranei, Tesi di Dottorato XXV Ciclo. C. Sposito, Responsabile scientifico dell'unità di ricerca locale per il cofinanziamento FFR 2012/2013, dal titolo Materiali Naturali e Artificiali Innovativi per l'Architettura. Cofinanziamento COFIN 2008, dal titolo Nanotecnologie per l'Architettura Sostenibile. I mattoni in terra cruda, Responsabile Scientifico Nazionale Prof. A. Sposito.</p> <p>Rapporti internazionali consolidati - RWTH Aachen University (D) - Uppsala University - Campus Gotland (SE)</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	DE GIOVANNI Giuseppe (Architettura (DARCH))

Settore ERC del gruppo:

- PE8_11 - Industrial design (product design, ergonomics, man-machine interfaces...)
- PE8_12 - Sustainable design (for recycling, for environment, eco-design)
- PE8_16 - Architectural engineering
- PE8_6 - Energy systems (production, distribution, application)
- PE8_9 - Materials engineering (biomaterials, metals, ceramics, polymers, composites...)
- SH3_1 - Environment, resources and sustainability
- SH3_3 - Environmental regulations and climate negotiations
- SH3_4 - Social and industrial ecology
- SH3_9 - Spatial development and architecture, land use, regional planning

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
DI SALVO	Santina	Architettura (DARCH)	Assegnista	ICAR/12
FIRRONE	Tiziana Rosa Maria Luciana	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/12

GERMANA'	Maria Luisa	Architettura (DARCH)	Prof. Associato	ICAR/12
ANGELICO	Emanuele Walter	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/12
SCALISI	Francesca	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/12
SPOSITO	Cesare	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/12
VATTANO	Starlight	Architettura (DARCH)	Dottorando	ICAR/12

15. Scheda inserita da questa Struttura ("Architettura (DARCH)"):

Nome gruppo*	LITHOS - P.O. Italia Malta 2007/2013
Descrizione	<p>Progetto per l'istituzione di un centro internazionale di ricerca sulla stereotomia, finalizzato allo studio, al restauro e alla sperimentazione costruttiva sostenibile.</p> <p>Ha come obiettivo principale istituzione di un centro internazionale di ricerca con competenze specialistiche nel campo della stereotomia e dei materiali lapidei da costruzione; esso ha sede nel territorio della Provincia di Ragusa e una sezione distaccata a Malta, con funzioni complementari. Il centro fa da attrattore per studiosi e operatori del settore lapideo attivi nell'intero bacino del Mediterraneo, funge da collettore delle indagini svolte sul campo e gestisce varie attività scientifiche e divulgative. Il centro si articola in un laboratorio specializzato nella conoscenza delle caratteristiche fisico-meccaniche della pietra e della diagnostica del suo degrado.</p> <p>Risultati: -creazione di un centro permanente e di una biblioteca nella Provincia di Ragusa e di un centro distaccato a Malta -Diffusione delle tecniche e del modello di recupero e restauro innovativo -Miglioramento delle competenze da parte dei fruitori -Promozione dei contenuti del laboratorio permanente sulla stereotomia</p> <p>Budget: 1.064.554,00</p> <p>Capofila: Provincia Regionale di Ragusa</p> <p>Partners: Sicilia: DISPA; Centro Regionale per la Progettazione e il Restauro Malta: Heritage Malta</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	NOBILE Rosario Marco (Architettura (DARCH))

Settore ERC del gruppo:

SH5_11 - Cultural heritage, cultural memory

SH5_9 - History of art and architecture

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
DI FEDE	Maria Sofia	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/18
AGNELLO	Fabrizio	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/17
PRESCIA	Renata	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/19
PIAZZA	Stefano	Architettura (DARCH)	Prof. Associato	ICAR/18
SCADUTO	Fulvia	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/18

16. Scheda inserita da questa Struttura ("Architettura (DARCH)"):

Nome gruppo*	Waterfront - P.O. Italia-Malta 2007/2013
	<p>ha lo scopo di definire indirizzi, strategie e strumenti operativi di pianificazione delle coste urbane e peri-urbane, basati sullo scambio di esperienze transfrontaliere tra Malta e la Sicilia. Il progetto Waterfront intende favorire l'integrazione tra la costa occidentale della Sicilia e quella orientale di Malta per valorizzare dal punto di vista culturale, economico e</p>

Descrizione	sociale le risorse dell'area transfrontaliera, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile. Armonizzando le tecniche di pianificazione territoriale, il progetto Waterfront contribuisce a migliorare le condizioni dell'ambiente per la trasformazione e lo sviluppo dei tratti costieri dei territori delle province di Trapani, Palermo e Malta.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	CARTA Maurizio (Architettura (DARCH))

Settore ERC del gruppo:

SH3_1 - Environment, resources and sustainability

SH3_10 - Urban studies, regional studies

SH3_11 - Social geography, infrastructure

SH3_12 - Geo-information and spatial data analysis

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BADAMI	Angela, Alessandra	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/21
RONIVALLE	Daniele	Architettura (DARCH)	Ric. a tempo determ.	ICAR/21

Altro Personale Vincenzo LIGUORI , PO in quiescenza Daniele Gagliano (cococo) Lino Barbara (cococo) Faustino Giambra (cococo)

17. Scheda inserita da questa Struttura ("Architettura (DARCH)"):

Nome gruppo*	REMASI - P.O. Italia-Malta 20027/2013
Descrizione	Il progetto ha previsto la realizzazione di una rete transfrontaliera sui temi della conservazione e valorizzazione delle aree di interesse naturalistico sia come rete immateriale di scambio di informazioni e buone pratiche, sia come rete materiale di interconnessione ecologico-ambientale dei siti. L'articolazione del progetto in fasi (WP) ha previsto: una fase analitica destinata alla costruzione del quadro conoscitivo; una fase propositiva indirizzata alle azioni di valorizzazione e promozione della fruizione; una fase dedicata allo scambio di informazioni, saperi e buone pratiche a supporto della gestione corretta delle aree di interesse naturalistico; una fase dedicata alle azioni di informazione, comunicazione e sensibilizzazione, per consolidare i risultati acquisiti attraverso la partecipazione ed il coinvolgimento delle comunità locale.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	SCHILLECI Filippo (Architettura (DARCH))

Settore ERC del gruppo:

SH3_1 - Environment, resources and sustainability

SH3_10 - Urban studies, regional studies

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
GIAMPINO	Annalisa	Architettura (DARCH)	Assegnista	ICAR/21
TODARO	Vincenzo	Architettura (DARCH)	Assegnista	ICAR/21

Altro Personale Ignazia PINZELLO, PO in quiescenza F. LOTTA M.L. SCADUTO

18. Scheda inserita da questa Struttura ("Architettura (DARCH)"):

Nome gruppo*	PARTERRE - CIP ICT PSP - Grant Agreement n. 256244
Descrizione	Il consorzio Parterre un partenariato pubblico/private- consiste in un mix bilanciato tra università,, enti pubblici, piccolo e medie imprese (SMEs) e associazioni non governative (NGOs) che copre quasi l'intera ampiezza d'Europa ed è stato progettato per fornire una vasta gamma di competenze in materia di marketing commerciale di ICT, temi tecnologici, di modalità di governo e di ricerche scientifiche legate alla pianificazione territoriale, alla valutazione ambientale, ai Living Labs, insieme ad esperienze concrete di eParticipation in eventi pubblici. Il partenariato di Parterre è articolato come segue: SMEs: Avventura Urbana srl, IT (Electronic Town Meeting methodology owner); Public enterprises: TuTech Innovation GmbH, DE (DEMOS-Plan technology owner) - ANETEL (Larnaca District Development Agency), CY (VCC Subcontractor); Public authorities: Regione Toscana, IT (Project Coordinator and User Partner Italian Pilot #1) - City State of Hamburg, DE (User Partner German Pilot) - Voroklini Community Council (VCC), CY (User Partner Cypriot Pilot) Academia: University of Palermo (UNIPA), IT (User Partner Italian Pilot #2) - Turku University of Applied Sciences (TUAS), FI (Living Labs Expert and User Partner Finnish Pilot) - Ulster University, UK (Living Labs Expert + User Partner Ulster Pilot) - Aalto School of Economics, FI (TUAS Subcontractor) NGOs: Territorial Living Lab Sicily (UNIPA Subcontractor through ARCA s.r.l., IT)
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	TRAPANI Ferdinando (Architettura (DARCH))

Settore ERC del gruppo:

SH2_2 - Social policies, work and welfare

SH2_7 - Political systems and institutions, governance

SH3_10 - Urban studies, regional studies

SH6_11 - Cultural history, history of collective identities and memories

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
GUERRERA	Giuseppe	Architettura (DARCH)	Prof. Ordinario	ICAR/14
PENNISI	Silvia	Architettura (DARCH)	Prof. Associato	ICAR/11
PRESCIA	Renata	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/19
QUARTARONE	Carla	Architettura (DARCH)	Prof. Ordinario	ICAR/21
VINCI	Ignazio Marcello	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/21

Altro Personale

Monica Andreou Cyprus Evdokia Balamou Cyprus Brian Cleland UK Spyros Elenodorou Cyprus Tiina Ferm Finland Brendan Galbraith UK Emanuela Galetto Italy John Heaven Germany Patrizia Hongisto Finland Oskari Kiviniemi Finland Rolf Luehrs Germany Angelo Marcotulli Italy Jesse Marsh USA Suzanne Martin UK Francesco Molinari Italy Maurice Mulvenna UK Olli Ojala Finland Iolanda Romano Italy Jonathan Wallace UK

19. Scheda inserita da altra Struttura ("Scienze Umanistiche"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	Natura della tecnica e tecnica della natura
Descrizione	fondo FFR
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	CALDARONE Rosaria (Scienze Umanistiche)

Settore ERC del gruppo:

SH5_6 - Philosophy, history of philosophy

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
AGNELLO	Chiara	Scienze Umanistiche	Ricercatore	M-FIL/01
LICATA	Gaetano	Architettura (DARCH)	Prof. Associato	ICAR/14
LUPO	Rosa Maria	Scienze Umanistiche	Ricercatore	M-FIL/01
NICOLACI	Giuseppe	Scienze Umanistiche	Prof. Ordinario	M-FIL/01

20. Scheda inserita da altra Struttura ("Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (SEAS)"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	TERRITORI POST-METROPOLITANI COME FORME URBANE EMERGENTI: le sfide della sostenibilità, abitabilità e governabilità(coordinatore locale Francesco Lo Piccolo
Descrizione	<p>ITALIANO: La ricerca dell'Unità Locale, centrata sui temi dell'abitare plurale nei territori post-metropolitani, si pone come finalità l'individuazione di possibili modalità di risposta, e relativi strumenti, che diano soluzioni in termini di inclusione, benessere, sicurezza e garanzia di diritti di cittadinanza attraverso l'aggiornamento di strumenti e politiche necessari per affrontare le nuove modalità - e conseguenti nuove geografie - dell'abitare indagate nel nuovo assetto post-metropolitano delle città e delle regioni. La ricerca affronterà due delle sfide identificate nel punto Better society di Horizon 2020: Inclusive, innovative and secure societies, Health, demographic change and wellbeing. Partendo dall'analisi e interpretazione delle trasformazioni urbane e territoriali, si individueranno le differenti forme territoriali post-metropolitane in un contesto marginale, quale è la Sicilia, caratterizzato dall'assenza storica di una fase metropolitana vera e propria, sia per quel che riguarda l'assetto fisico - ma anche demografico, sociale, funzionale - sia per quel che riguarda i modelli di sviluppo e i processi economici del secondo novecento. Successivamente, si analizzeranno le questioni sollevate dai processi di cambiamento in atto in termini di abitabilità - nella molteplicità delle sue declinazioni/interpretazioni - per affrontare le sfide poste alla pianificazione dalle trasformazioni post-metropolitane emergenti.</p> <p>In particolare, l'unità locale di Palermo concentrerà la sua attenzione su due aree: il Palermitano e la Sicilia di sud-est. Il confronto, e quindi la proposta di lavorare in parallelo sui due contesti territoriali, nasce da una ipotesi di lavoro che affronta criticamente la declinazione locale - regionale - del modello metropolitano e le differenti realtà post che si riscontrano al fine di rilevare le differenti traiettorie del cambiamento in relazione alla questione più specifica delle nuove domande dell'abitare.</p> <p>INGLESE: The research focuses on the topic of plural habitat and housing in post-metropolitan regions and aims at identifying the answers and planning tools that may guarantee higher degrees of inclusion, wellbeing, security and citizenship(s) by updating the planning approaches and policies which are necessary in order to face the new types and geographies of habitats related to the new post-metropolitan patterns of cities and regions. The research will mainly cope with two of the challenges identified within the Horizon 2020 Better society frame: Inclusive, innovative and secure societies, Health, demographic change and well-being.</p> <p>Moving from the analysis and rethinking of the urban and regional transformations, the research will highlight the various territorial post-metropolitan forms emerging in a marginal context, such Sicily is, characterised by the historical lack of a proper metropolitan phase, both regarding the physical asset - and demographic, social, functional as well - and the economical and development models of the second part of the XX century. In a second phase, the highlighted issues will be analysed from the point of view of the habitability - in its multiple interpretations - in order to cope with the challenges posed to the planning discipline by the post-metropolitan transformations.</p> <p>The local unit of Palermo will focus its research on two case studies: the area surrounding Palermo, and south-eastern Sicily. The comparison, and therefore the proposal of working on two territorial contexts, stems from a work hypothesis that critically copes with the regional declination of the metropolitan model and the various territorial post-metropolitan patterns. Such hypothesis is intended to be useful to highlight the changing trajectories in relation to the new habitats and housing requests.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	BUSETTA Annalisa (Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (SEAS))

Settore ERC del gruppo:

SH3_10 - Urban studies, regional studies

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
LO PICCOLO	Francesco	Architettura (DARCH)	Prof. Ordinario	ICAR/21
PICONE	Marco	Architettura (DARCH)	Ricercatore	M-GGR/01
SCHILLECI	Filippo	Architettura (DARCH)	Ricercatore	ICAR/21

